BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

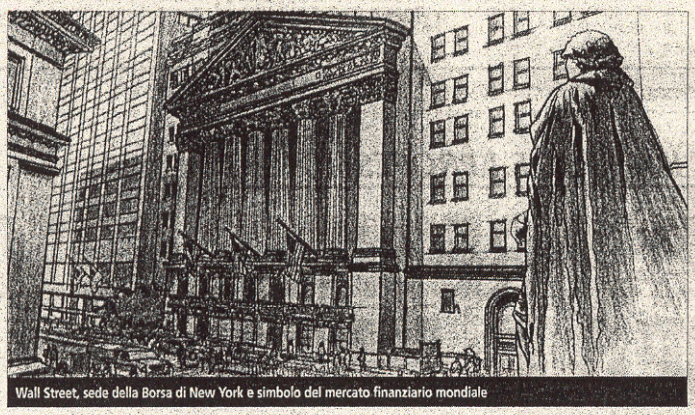
Azioni al ribasso e buone occasioni

È questa l'ora di investire

Qualcuno paragona la congiuntura che stiamo attraversando a quella del 1929. In realtà il crollo del '29 fu determinato soprattutto dalle banche e dagli enti di controllo che, allo scoppio della crisi, restrinsero il credito pensando di rimediare agli eccessi compiuti in precedenza, ovvero alla concessione troppo facile di prestiti. Con questa mossa provocarono una crisi industriale spaventosa. Da allora molto è stato fatto in materia di gestione globale dell'economia. Adesso le autorità centrali si comportano in maniera opposta: durante un periodo di depressione, rendono il credito più accessibile e abbassano i tassi.

Dare impulso alla crescita per creare nuovo sviluppo

Nell'economia americana, che è molto flessibile, e dunque reattiva, questo ha sempre funzionato. Attraverso la riduzione dei tassi (e delle tasse) infatti, e dando così impulso alla crescita, nel periodo successivo si ottiene sviluppo e di conseguenza un rialzo dei mercati.
Quella attuale può essere paragonata alla crisi del 1907: come allora, la recessione non nasce in ambito industriale, bensì bancario. Quest'ultimo ha infatti esagerato, prima con i mutui 'subprime', poi con la finanza creativa. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Gli istituti centrali, oltre ad abbassare i tassi, sono dovuti intervenire sia in Europa sia in America risolvendo le questioni più spinose, vedi Northern Rock in Inghilterra e Bear Stearns in America. Anche le fonti energetiche giocano un ruolo rilevante nell'economia e quindi nella finanza, e si sta facendo molto per il loro risparmio. Ma esse condizionano fino a un certo punto. Il rincaro del petrolio agisce sui consumi, il denaro speso, per esempio, per i trasporti, non può essere impiegato in altro modo. Più la spesa energetica sale, più la sua incidenza di breve periodo è negativa. Ma le crisi petrolifere che si sono succedute a partire dal 1973 hanno dato origine a due tendenze ormai consolidate.
In primo luogo sono apparsi sul mercato prodotti che consumano meno, vedi le automobili. Vengono pubblicizzate auto che fanno 25 chilometri con un litro di carburante. In secondo luogo le aziende hanno investito molto per risparmiare energia, hanno diminuito i costi energetici e hanno puntato sullo sviluppo di fonti alternative. Se nel breve periodo l'elevato prezzo del petrolio ha conseguenze negative, nel lungo ha esiti positivi. Sembra un paradosso, ma non lo è: rincari ripetuti spingono a cercare fonti diverse, a sganciarsi dalla dipendenza dal petrolio. I Paesi industrializzati riducono così in proporzione la loro subordinazione ai Paesi che il petrolio lo producono. Vent'anni fa il petrolio pesava quasi per il cinquanta per cento nell'economia, adesso incide per circa un terzo. Dunque non tutto il male viene per nuocere. Il prezzo elevato del petrolio ci fa capire che bisogna puntare sulle fonti alternative. E la contrazione del mercato sta creando, come in passato, occasioni convenienti per l'investimento. Ciò non significa che la situazione non sia molto complessa. E questa è una delle ragioni per cui abbiamo organizzato il secondo Market Forum, per coinvolgere industriali, economisti, esperti nello sforzo di fornire al consumatore chiarimenti, pareri e giudizi su quanto sta succedendo.


Wall Street, sede della Borsa di New York e simbolo del mercato finanziario mondiale

Appuntamento il 21 aprile con la seconda edizione della manifestazione

Mediolanum Market Forum

A Piazza Affari i maggiori esperti a confronto e analisi sugli scenari internazionali

La strategia è costante, coerente e ben precisa: ormai si usa dire 'cavalcare' l'Orso in Borsa, cioè cogliere le opportunità offerte dalle basse quotazioni azionarie dei mercati finanziari. Perché se l'Orso è il simbolo dei periodi di difficoltà e di gelo dei listini, quando i valori dei titoli sono in calo o ai minimi, saper gestire e sfruttare al meglio la situazione, e il proprio portafoglio finanziario, è fondamentale per contenere i rischi e trasformare i segni negativi in altrettante occasioni favorevoli. Facendo investimenti di lungo periodo, e mantenendo le posizioni, senza vendere, o meglio svendere, in attesa che il termometro delle Borse riprenda a salire. Un termometro spesso imprevedibile nel breve periodo, con discese e rialzi anche bruschi e irregolari, ma che, come conferma l'analisi storica degli andamenti delle Borse mondiali, in un'ottica di più ampio respiro sale sempre. Toccando nuovi record.
Un approccio ai mercati che sarà al centro della seconda edizione del Mediolanum Market Forum, in programma a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa di Milano, lunedì 21 aprile, dopo l'edizione d'esordio dell'iniziativa che si è svolta lo scorso dicembre. Un appuntamento ideato e organizzato da Banca Mediolanum e che chiamerà a raccolta esperti, manager e specialisti di spicco del mondo bancario e finanziario, per una giornata di approfondimento e di confronto sui temi delle Borse e dei mercati che si dividerà in due momenti. Al mattino, in quello che in passato era il salone delle contrattazioni di Piazza Affari, saliranno sul palco del Mediolanum Market Forum diversi relatori e ospiti di grande rilievo, per una serie di interventi che faranno il punto della situazione e tracceranno i futuri scenari dei mercati finanziari. Analisi, prospettive e previsioni sull'andamento dell'Economia mondiale e delle principali aree che ne rappresentano il motore dello sviluppo, dagli Stati Uniti all'Europa, dalla Cina agli altri Paesi asiatici, per un'occasione d'incontro tra una serie di relatori e una platea di altissimo livello. Alla sera Palazzo Mezzanotte sarà poi il cuore e il fulcro dell'evento '100 città', che porterà e allargherà i temi e i contenuti trattati nel corso dell'incontro del mattino, insieme ad altri contributi e approfondimenti, a una platea ancora più vasta e internazionale, per formare una sorta di rete virtuale che collegherà tra loro oltre 100 città italiane e straniere.
Il Mediolanum Market Forum vuole essere un'iniziativa che chiama periodicamente a raccolta alcuni tra i massimi esperti, italiani e di altri Paesi, sulle tematiche e gli scenari del mondo finanziario e degli investimenti, ma i cui contenuti possono interessare da vicino non solo una ristretta ed esclusiva platea di specialisti e addetti ai lavori, ma anche tutti i risparmiatori, operatori e clienti del sistema bancario, che di questi investimenti sono gli artefici e i protagonisti.
Tutte le parti interessate e coinvolte, a vario titolo, sono del resto sempre alla ricerca delle soluzioni e delle scelte migliori e più vantaggiose per i soldi e capitali investiti, a maggior ragione in un periodo di forti turbolenze e spiccate difficoltà come quello che le Borse mondiali stanno attraversando negli ultimi mesi.
Ma proprio qui entra in gioco la bussola di riferimento di una strategia salda e coerente nel tempo e nelle varie fasi rialziste e ribassiste, che guarda all'andamento dei mercati in un'ottica non di breve ma di lungo periodo, e che è in grado di cavalcare anche un Orso.
Il Mediolanum Market Forum andrà in onda in diretta su Mediolanum Channel, sul canale 803 di Sky e su www.mediolanumchannel.tv, che seguirà tutti i lavori e gli interventi per farne una cronaca completa.

Un momento della prima edizione del Mediolanum Market Forum nel dicembre scorso

Una strategia costante e precisa: cogliere le opportunità offerte dalle basse quotazioni, in questa fase di flessione dei mercati borsistici mondiali

Un convegno che riunisce economisti, imprenditori e analisti finanziari. Per tracciare i futuri sviluppi dell'Economia

Il Forum esteso

L'evento coinvolge cento città

Il Mediolanum Market Forum si sdoppia e si apre fino a coinvolgere una platea vasta e internazionale. Composta dal Family Banker della Banca e da migliaia di clienti e potenziali clienti, sparsi in tutta Italia e anche in alcuni Paesi europei, come Germania e Spagna. Se il convegno della mattina di lunedì 21 aprile a Palazzo Mezzanotte rappresenta il primo, prestigioso atto della giornata, questa seconda edizione della manifestazione dedicata a Borse, mercati e investimenti raddoppia e si conclude con l'evento '100 città'. Alla sera, a partire dalle 21, Piazza Affari diventerà infatti il centro di una grande rete che metterà in collegamento oltre 80 città italiane e una ventina di città straniere, tra cui Monaco di Baviera, Madrid e Barcellona, con la messa in onda, su appositi megaschermi, di filmati di alcuni momenti del convegno, in programma nella mattinata e altri interventi in diretta di esperti di Borse e Finanza. Le location prescelte nelle 100 città, che ospiteranno un pubblico complessivo di oltre 20mila persone, saranno rappresentate da teatri e cinema prestigiosi, saloni di palazzi storici e d'epoca, per una cornice raffinata per questo grande evento targato Banca Mediolanum.

Il Punto dei Mercati, a cura di Antonello Zunino*

Borse, occorre ricreare fiducia

Il mondo della Finanza si sta muovendo per uscire da questo periodo critico

La bolla immobiliare americana, iniziata nel 2005 e minimizzata fino al suo scoppio nel 2007, non è stata generata da una normale differenza tra offerta e domanda di case ma da una serie di strumenti finanziari innovativi (truffaldini) intesi a concedere mutui quasi senza garanzie; questa carta 'avariata' è stata poi ricollocata nel sistema creditizio sotto forma di obbligazioni, mischiandola anche con obbligazioni 'AAA', divenute poi di difficile mercato per l'impossibilità di attribuirgli un valore certo.
Questa truffa colossale del sistema creditizio anche contro i suoi componenti ha creato una 'crisi di fiducia' mondiale, bloccando l'interbancario, scambi sui mercati e creando un effetto 'domino' anche su altri comparti 'innocenti', tanto da far riemergere lo spettro del 1929 anche se non per ora sotto l'aspetto macroeconomico. Ecco quindi spontanea la domanda: quanto durerà questa crisi e quanto costerà in termini economici? Le previsioni vanno dal 'rischio di implosione' dei mercati al pericolo di una grande deflazione, tipo il Giappone degli Anni '90, a causa di una eventuale caduta dei consumi, della produzione e degli investimenti che hanno guidato per anni la crescita esplosiva dei nuovi emergenti.
Chi invece ricorda come spesso le crisi di sfiducia si siano dissolte all'improvviso, guarda a quanto una miriade di attori, grandi e piccoli, stanno facendo per uscire dal tunnel: dalla Casa Bianca alla Federal Reserve in particolare, ma anche altre Banche Centrali, dal sistema creditizio stesso, infine, alle piccole imprese. Noi siamo notoriamente tra questi ma a tre condizioni: 1) che i bilanci del primo trimestre, attesi in aprile, dicano la verità, specie quelli delle banche: perdite, svalutazioni, ammortamenti, previsioni future.
Aspettiamo dati negativi intorno ai 700 o più miliardi di dollari contro i 200 finora emersi; seguiranno brutti giorni ma tornerà la fiducia; 2) che gli utili siano vicini a quelli attesi che già scontano uno degli scenari peggiori; 3) che le banche rivelino una modifica sistematica dei propri modelli di rischio, ricreando la fiducia distrutta. Se questi eventi si verificheranno i mercati si stabilizzeranno per un paio di mesi e ripartiranno in estate.
Conclusione: A) Chi ha denaro di cui non avrà bisogno per almeno un triennio accumuli azioni; specie in U.S.A. dove intravediamo anche un sostanzioso recupero del dollaro entro il 2008.
Poi, sotto la guida di un consulente finanziario, diversifichi geograficamente, perché il capitalismo non muore mai ma cambia pelle ('Cina docet'). Chi non ha i mezzi non svenda adesso le azioni rimastegli e viva di titoli di Stato a breve e di P/T magari bimestrali, fino al chiarimento totale del quadro.

Antonello Zunino

*finanziere e scrittore di economia

La nuova soluzione per il credito al consumo

Mediolanum Credit il prestito su misura

Un'auto nuova, un viaggio o una vacanza da sogno, le spese per la scuola o il matrimonio dei figli, l'avvio di una nuova attività professionale. Oppure l'acquisto dell'arredamento di casa o la ristrutturazione di un immobile. Mediolanum Credit è la nuova soluzione di prestito personale che Banca Mediolanum offre ai propri clienti per aiutarli a realizzare i sogni nel cassetto, ma anche per sostenere una spesa imprevista, o affrontare un progetto importante.
Una nuova risorsa a disposizione della clientela con cui Banca Mediolanum entra nel credito al consumo: fino a oggi l'offerta di servizi bancari comprendeva mutui, prestiti garantiti, affidamenti di conti correnti e carte 'revolving', attraverso questa nuova iniziativa la gamma si amplia con i prestiti personali. Una soluzione pensata e definita in collaborazione con Santander Consumer Bank, uno dei più importanti operatori del settore a livello europeo, in grado di fornire assistenza e competenza in linea con gli alti livelli di qualità che Mediolanum è solita fornire ai propri clienti. Mediolanum Credit comprende linee di credito che prevedono tre fasce di importo erogabile, con piani di rimborso diversi a seconda delle esigenze del singolo cliente, che decide la durata dell'investimento e l'entità della rata, il cui importo è costante e a tasso fisso.
La Linea Light prevede un prestito personale fino a 10mila euro, su misura per far fronte a spese contenute e piccoli progetti, con una durata del piano di rimborso fino a 60 mesi. La seconda tipologia è la Linea Open, per crediti fino a 30 mila euro e un programma di rientro fino a 84 mesi. Per arrivare fino alla Linea Home, un prestito fino a 50mila euro, finalizzato a piccoli investimenti immobiliari o alla ristrutturazione della casa, e in questo caso il piano di rimborso può raggiungere i 120 mesi. La collaborazione avviata con Santander Consumer Bank permette poi una veloce valutazione della pratica presentata dal cliente, e in questo modo i Family Banker Mediolanum sono in grado di comunicare l'esito della richiesta e, una volta approvata, eseguire l'accredito della somma prevista direttamente sul conto corrente in tempi molto rapidi.

Selezione e Reclutamento
840 700 700
www.familybanker.it

Entra in Banca Mediolanum
basta una telefonata
840 704 444
www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum
a cura di **Roberto Scippa**
Direttore Relazioni con i Media
roberto.scippa@mediolanum.it